Serie III, Vol. IV. Udine, lunedì 28 febbraio 1881. Num. 9.

# BULLETTINO
DELLA
# ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Il *Bullettino* esce in Udine ogni lunedì. Reca gli atti ufficiali della Società. Viene inviato franco a tutti i Soci che hanno versato la tassa annua prescritta dallo statuto, ai Comuni e agli altri corpi morali contribuenti in favore dell'istituzione. Chi non fa parte della Società può tuttavia ricevere franco il *Bullettino* pagando antecipatamente per un anno lire dieci. I manoscritti sono da dirigersi alla sede della Società (Udine, palazzo Bartolini), ove si ricevono pure i pagamenti. Per maggior comodo dei Soci, i pagamenti potranno anche esser fatti al Negozio Seitz (Mercatovecchio).

## LA SCUOLA AGRARIA PRATICA IN POZZUOLO

Ai signori Presidenti dei Comizi agrari è stata comunicata dal ministero d'agricoltura, industria e commercio la circolare seguente, in data 23 spirante febbraio, relativa alla istituzione in Pozzuolo della Scuola pratica di agricoltura per questa Provincia:

Col r. decreto del 2 gennaio 1881 fu istituita in Pozzuolo la scuola pratica di agricoltura per codesta Provincia.

Essendo la diffusione della istruzione agraria uno dei principali mezzi per promuovere il progresso dell'agricoltura, le scuole pratiche di agricoltura devono trovare particolari aiuti nei Comizi agrari che hanno appunto per iscopo il miglioramento delle nostre industrie agrarie, ed a coteste istituzioni deve principalmente rivolgersi l'attività dei Comizi, per renderle quanto più è possibile feconde di importanti resultati. Conviene all'uopo che i Comizi e le scuole siano fra loro in continui rapporti e che alle scuole i Comizi facciano capo per dare e per ricevere notizie, schiarimenti ed istruzioni su tutto ciò che si attiene all'agricoltura locale.

Ond'è che nell'annunziare la istituzione della predetta scuola pratica di agricoltura, io raccomando ai Comizi agrari della provincia di sorreggerla con ogni sorta di aiuti di cui essi possano disporre.

Occorre anzitutto diffondere fra gli agricoltori precise notizie sull'indole della scuola e sui vantaggi che essi ne possono trarre. Occorre poi avvisare al modo di fornire alle famiglie povere i mezzi per mantenere i giovanetti agricoltori alla scuola.

La istituzione di apposite borse per parte dei Comizi, dei Comuni ecc. può in molti casi bastare all'uopo. Ma in taluni casi può essere necessario non solo di esimere le famiglie dal pagamento delle rette (mediante la concessione di borse) ma di assegnare loro qualche indennità per l'opera dei giovanetti di cui rimangono prive durante la permanenza di questi alla scuola. In altre contrade di Europa tali indennità si concedono per cura di associazioni agrarie o di corpi morali.

Io chiamo su ciò l'attenzione dei Comizi agrari, affinchè, tenendo conto delle condizioni locali, esaminino quali provvedimenti sieno più opportuni per rendere più accessibile la nuova scuola anche ai più poveri agricoltori.

Gradirò essere informato dei provvedimenti adottati da codesto Comizio per raggiungere lo scopo ed avere intanto avviso di ricevuta della presente.

Per il Ministro AMADEI.

Speriamo che i Comizi agrari della Provincia, od almeno taluno fra essi, risponderanno all'invito loro rivolto dal ministero. Diciamo taluno fra essi perchè molti di questi Comizi, anzi la maggior parte, o non hanno mai dato segno di vita, o datone appena un segno entrarono in uno stadio letargico che somiglia perfettamente alla morte. Quello di cui possiamo renderci mallevadori, si è che alla Scuola agraria, che sta per aprirsi in Pozzuolo, non sarà mai per mancare l'appoggio dell'Associazione agraria friulana, dacchè è alla sua iniziativa che devesi l'attuazione di questo Istituto, del quale nella nostra Provincia era tanto sentito il bisogno, e che non mancherà certamente di tornare assai vantaggioso al progresso agrario del nostro paese.

Abbiamo voluto rilevare questa circostanza perchè il Ministero, certamente considerando che sarebbe stato superfluo il partecipare all'Associazione agraria l'istituzione della Scuola di Pozzuolo e il raccomandarle di favorirla, non ha fatto

questa partecipazione e questa raccomandazione che ai Comizi agrari, nell'ipotesi che essi Comizi esistano davvero tutti, e che esista particolarmente anche quello di Udine, ipotesi a cui, com'è notorio, i fatti non corrispondono.

Ma, pel motivo addotto, il non aver il ministero inviato all'Associazione la circolare premessa, non significa già che il ministero stesso ignori la parte che l'Associazione ha avuta nell'attuazione dell'Istituto, o dubiti del suo proposito di favorirlo con tutti i suoi mezzi. Questo dubbio è tanto meno ammissibile in quanto che, proprio a questi giorni, l'Associazione ha offerto al Direttore della nuova Scuola tutti quei sussidi e quelle facilitazioni all'impianto di essa che sta in poter suo di concedere.

## L'ESPOSIZIONE DEGLI ANIMALI BOVINI
### DI GRANDE RAZZA NEL 1880.

Nel n. 2 del 1880 l'onorevole comm. G. L. Pecile, Senatore del Regno, ha pubblicato in questo giornale l'elenco dei capi di bestiame esposti in tutte le Mostre provinciali anteriori al 1879, più quelli esposti nella Mostra provinciale di detto anno. Tale pubblicazione vale quale corollario delle giustissime osservazioni esposte dall'on. Pecile, in articoli pregevolissimi da esso pubblicati nel *Bullettino*, e naturalmente l'elenco non porta solo l'indicazione del nome dei singoli proprietari e l'età dell'animale, sibbene anche la razza o varietà ed il peso. Nel 1879 e 1880 si raccolsero anche i dati sull'altezza.

Ora è opportuno che i lettori del *Bullettino* e quanti si interessano del prosperamento zootecnico del nostro paese, conoscano qual i risultati pratici hanno dato i miglioramenti pel bestiame bovino introdotti in Provincia, e la eloquenza delle cifre riescirà ancora maggiore quando si noti che i dati che qui si riportano furono scrupolosamente registrati dalla stessa Giuria, alla quale la Commissione per l'ordinamento dell' Esposizione affidò anche questo grave incarico.

L' on. comm. Pecile, nella chiusa delle sue note illustranti le tabelle pubblicate lo scorso anno, esprimeva il desiderio che i Comitati ordinatori delle future Mostre preparassero, per gli espositori, delle schede da riempire onde ottenere le indicazioni più possibilmente esatte e complete, e che si esigesse la indicazione precisa del giorno di nascita d'ogni singolo animale esposto. Ciò venne fatto nel 1880 e tale innovazione riuscì di pieno gradimento anche alla Giuria.

G. B. Romano
veterinario provinciale

*Torelli.*

| N. progress. | Nome, Cognome e Domicilio del Proprietario | Razza | Età mesi | Peso chilogrammi | Altezza metri | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Facci fratelli, Udine | switto friburgo | 17 | 614 | 1.37 | Diploma d'onore e medaglia d'oro in gruppo. |
| 2 | Rosmini Enrico, S. Odorico | frib. nostrano | 21 | 554 | 1.36 | II Premio I categoria. |
| 3 | Ballico Teresa, Udine | id. | 13 | 474 | 1.28 | I Menz. onor. e lire 100 I cat. |
| 4 | id. | id. | 25 | 674 | 1.95 | I Menzione onor. II categoria |
| 5 | Parisio G. C., Casarsa | nostrana | 9 | 414 | 1.26 | Menz. onor. e lire 100 I cat. |
| 6 | Fabris Luigi, Lestizza | friburgo | 23 | 750 | 1.42 | I Premio II categoria. |
| 7 | Saccomani G. B., Pasian Sch. | frib. nostrano | 8 | 304 | 1.18 | |
| 8 | Covassi Candido, Pavia | id. | 25 | 690 | 1.46 | II Premio II categoria e medaglia d'argento per gruppo. |
| 9 | Covassi G. B. id. | id. | 6 | 265 | 1.13 | |
| 10 | Rojatti Pietro, Udine | id. | 8 | 400 | 1.20 | III Menz. on. e lire 100 I cat. |
| 11 | Canciani Giac., Pasian Schiav. | id. | 6 | 266 | 1.15 | |
| 12 | Tempo Giovanni, S. Maria | id. | 14 | 514 | 1.32 | Medaglia di bronzo e lire 100 per gruppo. |
| 13 | id. | id. | 14 | 560 | 1.37 | III Premio I categoria. |
| 14 | Biancuzzi Aless., Pagnacco | id. | 8 | 312 | 1.14 | |
| 15 | Colloredo co. frat., Colloredo | friburgo | 10 | 454 | 1.25 | |
| 16 | Barbetti Luigi, Udine | nostrana | 7 | 320 | 1.17 | Menzione onor. per gruppo. |
| 17 | id. | id. | 7 | 304 | 1.16 | |
| 18 | Marinigh Giuseppe, Fagagna | frib. nostrano | 11 | 434 | 1.38 | |
| 19 | Lucca Giuseppe, Pavia | id. | 26 | 670 | 1.49 | |

| N. progress. | Nome, Cognome e Domicilio del Proprietario | Razza | Età mesi | Peso chilogrammi | Altezza metri | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 20 | Luca Giuseppe, Pavia | frib. nostrana | 14 | 370 | 1.27 | |
| 21 | Duca Vincenzo, Pozzuolo | id. | 21 | 634 | 1.43 | Menzione onor. per gruppo. |
| 22 | id. | id. | 19 | 584 | 1.39 | |
| 23 | Bierti Francesco id. | frib. Durh. nostr. | 8 | 414 | 1.27 | |
| 24 | Cattaneo co. Ric., Pordenone | friburgo | 15 | 360 | 1.27 | IV Menz. onor. I categoria. |
| 25 | Pecile Attilio, Fagagna | frib. nostrano | 7 | 340 | 1.26 | Medaglia d'argento per gruppo con giovenche. |
| 26 | id. | id. | 6 | 304 | 1.17 | |
| 27 | Micoli Toscano Luigi, Pavia | id. | 8 | 414 | 1.26 | I Premio I categoria. |
| 28 | Di Brazzà co. Det., Moruzzo | id. | 8 | 330 | 1.17 | |

*Giovenche.*

| N. progress. | Nome, Cognome e Domicilio del Proprietario | Razza | Età mesi | Peso chilogrammi | Altezza metri | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Piussi Amb., Mortegliano | frib. nostrana | 27 | 534 | 1.36 | |
| 2 | Istituto Tomadini, Udine | nostrana | 17 | 400 | 1.29 | |
| 3 | Plaino Antonio, id. | frib. nostrana | 20 | 534 | 1.34 | |
| 4 | Santi Giacomo, id. | id. | 28 | 534 | 1.40 | |
| 5 | id. | id. | 26 | 534 | 1.38 | |
| 6 | Del Negro Giuseppe, id. | id. | 24 | 600 | 1.33 | I Premio. |
| 7 | Covassi Candido, Pavia | id. | 18 | 435 | 1.32 | Premiata in gruppo. |
| 8 | Marchiol G. B., Udine | friburgo | 26 | 536 | 1.37 | |
| 9 | Jurizza dott. Raimondo id. | frib. nostrana | 13 | 360 | 1.21 | Menzione onor. per gruppo. |
| 10 | id. | id. | 15 | 560 | 1.35 | |
| 11 | id. | id. | 29 | 510 | 1.37 | |
| 12 | Caporiacco dott. G. Colloredo | id. | 18 | 434 | 1.34 | |
| 13 | Morandini Andrea, Pavia | id. | 29 | 674 | 1.45 | Premiata in gruppo. |
| 14 | id. | id. | 25 | 600 | 1.40 | VI Menzione onorevole. |
| 15 | id. | id. | 16 | 534 | 1.37 | Premiata in gruppo. |
| 16 | Colloredo Mels frat., Colloredo | friburgo | 25 | 564 | 1.31 | II Menzione onorevole. |
| 17 | id. | id. | 25 | 510 | 1.31 | V Menzione onorevole. |
| 18 | Canciani Giac., Pasian Schiav. | nostrana | 25 | 514 | 1.34 | |
| 19 | id. | id. | 26 | 534 | 1.34 | |
| 20 | Rojatti Giovanni, Udine | frib. nostrana | 18 | 488 | 1.30 | |
| 21 | Barbetti Luigi, id. | nostrana | 19 | 508 | 1.30 | Menzione onor. per gruppo. |
| 22 | Del Negro Giuseppe, id. | frib. nostrana | 23 | 554 | 1.40 | I Menzione onorevole. |
| 23 | Andreoli dott. G. B., id. | id. | 29 | 526 | 1.33 | |
| 24 | Zompichiatti Domenico, id. | id. | 26 | 610 | 1.35 | |
| 25 | Fattori Luigi, id. | id. | 25 | 584 | 1.40 | Medaglia di bronzo e lire 100 per gruppo. |
| 26 | id. | frib. nost. tirolese | 17 | 450 | 1.32 | |
| 27 | id. | frib. nostrana | 27 | 516 | 1.36 | IV Menzione onorevole. |
| 28 | Pecile Attilio, Fagagna | id. | 25 | 544 | 1.34 | III Menzione onorevole. |
| 29 | id. | id. | 24 | 504 | 1.36 | VII Menzione onorevole. |
| 30 | id. | id. | 22 | 514 | 1.30 | Medaglia d'arg. per gruppo. |
| 31 | Disnan Giov., Cussignacco | id. | 28 | 604 | 1.37 | II Premio. |
| 32 | id. | frib. nostr. val. | 26 | 530 | 1.34 | |
| 33 | Rizzani cav. dott. F., Pagnacco | id. | 36 | 500 | 1.40 | |
| 34 | Rojatti Domenico, Udine | id. | 31 | 574 | 1.31 | |
| 35 | Pecile Attilio, Fagagna | id. | 26 | 500 | 1.29 | Medaglia d'arg. per gruppo. |

*NB*: Siccome mancarono all'Esposizione alcune giovenche inscritte, così la numerazione progressiva in questo elenco risulta diversa da quella che era stata fatta per gli animali esposti, sulla quale vennero stabiliti i premi. La nuova numerazione nulla modifica riguardo l'esattezza dei dati e delle onorificenze accordate.

R.

## VINI GESSATI

Il ministero d'agricoltura, industria e commercio, direzione dell'agricoltura, ha diretta ai signori Presidenti dei Comizi agrari ed Associazioni agrarie, ai signori Presidenti delle Camere di commercio ed ai signori Prefetti e Sottoprefetti del Re-

gno la seguente circolare in data 22 febbraio corrente, n. 474:

Mi affretto a notificare alla S. V. ed a tutti coloro che possono avervi interesse che, per recente disposizione del Ministero del commercio francese, a cominciare dallo agosto prossimo, non saranno tollerati nel commercio e nel consumo in Francia quei vini che conterranno in un litro più di due grammi di solfato di potassa, sia che questo risulti dal gessamento del mosto o dal miscuglio diretto di gesso ed acido solforico col vino, sia in qualunque altra maniera.

Si avverte pertanto che la quantità massima di gesso che può essere aggiunta ad ogni ettolitro di mosto, senza oltrepassare i due grammi di solfato di potassa per ogni litro, è di 150 grammi, se cotto, di 200 grammi, se cristallizzato.

La prego di dare la massima pubblicità a questa notizia, onde i nostri produttori e commercianti siano in tempo utile avvisati di questa nuova disposizione del Governo francese. Per il ministro, AMADEI.

## IL VAIUOLO DEI CAVALLI

A Sacile, in due cavalli appartenenti allo squadrone di cavalleria, si ebbero questi giorni casi di vaiuolo localizzato alle labbra. È malattia affatto nuova fra noi, e devesi notare che si manifestò in cavalli che ebbero rapporto con uno (affetto di vaiuolo), appartenente ad uno squadrone distaccato a Treviso, il quale, alla sua volta, proveniva da Grosseto, ove il vaiuolo si è manifestato sotto forma enzootica nei cavalli del regio Deposito. È controversa la natura di questa malattia nel cavallo, e certo importerebbe esperire se innestando il vaiuolo equino (*horse-pox* degli inglesi) su una vaccina, si ripetesse il fatto, già asserito dagli autori, di produrre in questa il vero vaiuolo vaccino (*cow-pox*). L'autorità militare non ha frapposto indugio nel prendere misure di polizia sanitaria, sebbene il carattere della malattia sia affatto benigno. Perciò il pubblico, che si sorprenderà della notizia di questa nuovissima malattia, può starsi tranquillo che non havvi pericolo alcuno di vederci esposti a quelle dannose conseguenze che apportano i morbi d' indole epizootica.

G. B. DOTT. ROMANO
veterinario provinciale.

## QUAL SEME DI BACHI SI DEVE ALLEVARE?

Dall' ultimo numero dell' ottimo periodico il "Coltivatore" prendiamo il seguente articolo, che è di tutta attualità, e su cui richiamiamo l'attenzione di tutti i nostri bachicultori:

Oggi che si conosce il prezzo dei cartoni originari giapponesi, e che si sa come sia necessario spendere fra le 16 e le 18 lire per provvedersi d' un cartone di buona marca, quei bachicultori i quali non hanno ancor fatto la loro provvista di semente pei prossimi allevamenti, si chiedono qual seme debbano allevare. Il limitato prezzo dei semi giapponesi era stato sin qui come un'esca per molti allevatori; ma oggi essi vedono i cartoni Akita quotati 18 lire e naturalmente corrono col pensiero ai semi gialli indigeni, i quali se è vero che costano altrettanto, danno però bozzoli meglio pagati dai filandieri.

In favore dei cartoni giapponesi milita però sempre, per parecchi bachicultori, la ragione della loro resistenza relativa contro una fra le più temute malattie del filugello, la flaccidezza; ma si badi che abbiam detto, a bello studio, "resistenza relativa" perchè gli allevamenti di semi giapponesi colpiti e mandati alla malora dalla flaccidezza si contano numerosi tutti gli anni. Del resto vi sono razze gialle e razze gialle; chiunque abbia seguito con occhio imparziale l'andamento delle educazioni di bachi indigeni durante questi ultimi anni, ed abbia letto le numerosissime relazioni pubblicate dai bachicultori a tal riguardo, avrà avuto campo di notare che oramai vi sono in paese varie razze gialle assai robuste le quali, salvo il caso di allevatori dozzinali ed ignoranti, danno sicuramente un prodotto minimo di 30 chilogrammi per ogni 25 grammi di semente.

Queste razze resistenti furono ottenute da distinti semai, mercè un giusto connubio delle cognizioni pratiche coi dettati della scienza, e massimamente della microscopia applicata alla bachicoltura.

Con questo mezzo, coadiuvato talvolta da incrociamenti, e procedendo per eliminazione, v'ha chi riuscì a crearsi, se ci è lecita l' espressione, una razza gialla che non ha nulla ad invidiare, in quanto a robustezza, ai semi giapponesi delle più stimate provenienze.

Al quesito pertanto, che ponemmo in capo a questo scritto, noi pensiamo si possa ora senza esitanza rispondere: "allevate dei semi di razza gialla preparati da semai intelligenti ed onesti."

Ma come affidare semi indigeni nelle mani dei contadini? Ecco la grande objezione che ci siamo sentiti fare spesse volte: e certamente i contadini — si badi che parliamo in generale — sono i primi nemici delle razze gialle; per esempio, nella Provincia di Cuneo si allevano relativamente pochi semi indigeni perchè i contadini non vogliono allevare che i giapponesi. Colà il proprietario dà al mezzadro foglia e seme e divide poi il raccolto; ne consegue che il mezzadro, non esponendo che la propria fatica, della quale non è parco, si contenta d' un magro compenso, purchè sia sicuro, e tale compenso sicuro crede per l' appunto di non poterlo trovare altrimenti che nella razza giapponese, supponendola più robusta: ei rifiuta perciò il seme giallo e, costretto ad allevarlo, lo fa svogliatamente in modo da farlo andar a male; sicuramente vi sono onorevoli, anzi onorevolissime, eccezioni, ma queste confermano la regola, come dicono i grammatici!

Chi alleva semi nostrani deve dirigere in persona i suoi allevamenti; noi lo facciamo ogni anno benchè le nostre bacherie distino molto le une dalle altre; con questo sistema diretto, noi abbiamo sempre ottenuto eccellenti prodotti anche da allevamenti affidati a zotici contadini, e per di più abbiamo persuaso parecchi fra questi ultimi che è ancora possibile produrre bozzoli gialli.

In fin dei conti poi la guida di chiunque, esercitando la bachicoltura, non sia un guasta mestieri, deve essere il *tornaconto finale*, cioè il beneficio netto: ma quale differenza fra il beneficio netto del seme giallo e quello del verde? Pochi computi basteranno a dimostrarlo, tenendo calcolo che se i bachi indigeni consumano uno o due quintali di più di foglia, tessono anche bozzoli che valgono in media lire 1,50 di più al chilogramma.

*Razza Gialla*

Spese:

| | | |
|---|---|---|
| Un' oncia di seme | L. | 20 |
| Giornate di lavoro | „ | 35 |
| Riscaldamento, utensili, spese varie | „ | 25 |
| 8 quintali di foglia a lire 6 | „ | 48 |
| Totale | L. | 128 |

Prodotti:

| | | |
|---|---|---|
| 40 chilogr. (al minimo) di bozzoli a lire 5 (al minimo) | „ | 200 |
| Lettiera | „ | 5 |
| Totale | L. | 205 |
| Spese | „ | 128 |
| Beneficio netto | L. | 77 |

*Razza Verde*

Spese:

| | | |
|---|---|---|
| Un cartone (nel 1881) | L. | 17 |
| Giornate di lavoro | „ | 30 |
| Riscaldamento, utensili e spese varie | „ | 20 |
| 6 quintali di foglia a lire 6 | „ | 36 |
| Totale | L. | 103 |

Prodotti:

| | | |
|---|---|---|
| 25 chilogr. di bozzoli a lire 4 | „ | 100 |
| Lettiera | „ | 5 |
| Totale | L. | 105 |
| Spese | „ | 103 |
| Beneficio netto | L. | 2 |

Cui non piacessero questi calcoli, esageri pure il prodotto del seme giapponese, e lo porti a 35 chilogr., mentre la media secondo alcuni non sarebbe mai superiore ai 25: ma non per questo riescirà a dimostrare che convenga meglio dal lato del tornaconto il seme giapponese, anche quando si ottengano soli 40 o 35 chilogrammi dalle razze gialle.

Noi ci atteniamo in modo esclusivo a queste ultime razze da molti anni a questa parte, perchè il far della bachicoltura colla prospettiva d'un beneficio netto di due miserabili lire per oncia, non ci alletta punto!

Quest' anno poi, oltre al caro prezzo dei cartoni, abbiamo anche molti semi polivoltini venuti dal Giappone: si è calcolato che ne siano giunti in Italia ben cinquantamila. Ma come riconoscerli? Si dice bensì che il cartone di seme polivoltino preso in mano, si mostra come assai floscio in confronto al cartone annuale; ma noi sappiamo che i semi bivoltini hanno il medesimo volume, il medesimo peso ed il medesimo colore degli annuali; e sappiamo pure che i polivoltini trattati con varii reattivi non hanno dato indizii della loro natura; si è provato infatti fra le altre cose a versarvi sopra ammoniaca del commercio, e parve che le uova annuali pigliassero un più bel colore verde: ma la differenza è tanto poca che può facilmente indurre in errore.

Infine alcuni sostengono che sono senza fallo annuali quei cartoni sui quali si vedono qua e là uova schiuse: ma neppure questo criterio è sicuro, giacchè tali cartoni possono essere benissimo bivoltini, e le poche uova schiuse trivoltine, varietà che è pure coltivata al Giappone, sebbene su piccola scala.

In conclusione; chi vuol allevare cartoni ricorra solo alle Case più accreditate e note per la loro onestà; altrimenti quest'anno potrà avere amari disinganni.

Volendo ora riepilogare il sin qui detto, noi non possiamo che ripetere ancora una volta *essere ormai tempo di emanciparsi dal Giappone.* La stampa giapponese (v. il *Nicti-nicti Chimboum*) protesta dal canto suo che non bisogna più permettere all' Italia di esportar semi dall' impero, perchè (citiamo testualmente) "se noi cessiamo di esportar i nostri semi, l'Italia non fabbricherà più seta sufficiente ai bisogni d' Europa (!!) e gli stranieri saranno ancora obbligati di comprarne in maggior quantità in China o nel Giappone!„

Ebbene si tenga pure il Giappone il suo seme, pel quale noi abbiamo speso, dal 1864 al 1880, quasi 365 milioni di lire (1): coi semi indigeni e colle buone riproduzioni noi "fabbricheremo ancora quella quantità di seta che occorre all' Europa„ con buona pace del prefato giornale giapponese.

## RASSEGNA CAMPESTRE

Il carnovale vuol finire quest' anno i suoi giorni con uno splendido sole, e le notti colla quieta luce delle stelle, cara agli amanti del positivismo più di quella del «romito astro d' argento», in mille guise celebrato dai poeti e propizio ai platonici amori.

È il giovedì grasso ed io m'immagino che a Udine lo si festeggi solennemente. Dico che me lo immagino essendo costretto a star qui, dove pure un tempo il carnovale era vivo di moto, di maschere e di musica, la quale esiste ancora, ma che va frazionata a rallegrare le feste di altri paesi.

Qui le discordie tra coloro che potrebbero tener vivo il paese non solo nei divertimenti carnovaleschi, che pur sono utili a qualche cosa, ma in tutto ciò che ha attinenza alle arti, alle industrie, al piccolo commercio, all' agricoltura, a tutto ciò insomma che è progresso vero, qui, dico, le discordie esercitano in tutto la dissolvente azione loro.

Vedi «Rivista di Bachicoltura», Anno XIII, numero 4.

Così tutto ristagna e langue, e l'egoismo comune obbliga i più volonterosi all' egoismo forzato di pensare ai fatti propri. È la piaga dei paesi piccoli.

E così il giovedì grasso, cogli altri ultimi giorni di carnovale, invece di essere una variante ed un sollievo dalle cure ordinarie che per molti sono moleste, ci costringono a friggerci dentro ed a cercare distrazione e conforto nelle passeggiate campestri, e nelle visite ai lavori che si vanno ordinando e facendo. Ma anche questo conforto è in buona parte contristato dallo scorgere quanto di più e di meglio si potrebbe fare a vantaggio comune, se non si avesse a vincere, oltre alla resistenza passiva e tenace dei contadini, quella puranco di molti ciechi che non vogliono vedere.

Il freddo relativamente mite di quest' inverno, e la ripresa di questi ultimi giorni non hanno nociuto finora ai seminati d'autunno, nè ai ravizzoni che più degli altri sono soggetti a soffrirne. Questo prodotto, quando riesce, è assai proficuo all'agricoltura e pei semi oleiferi che si può vendere facilmente, quantunque da qualche anno con notevole ribasso di prezzo, e per la paglia molto ricercata per l' imboscamento dei bachi da seta, e come ottima lettiera per le stalle.

Si lamentava anni addietro che non vi fossero in Friuli più estesi i frantoi di questo seme oleifero che si coltiva in qualche estensione, e lo si potrebbe assai più, e che invece si mandasse all' estero per ricavarne poi l'olio preparato e naturalmente a più caro prezzo. L'olio di colzat o di ravizzone, non è un buon olio se si vuole adoperarlo solo a condimento delle vivande. È dunque a ritenersi che in commercio lo si mescoli all'olio di oliva, per poter darlo a buon prezzo. E la diminuzione di prezzo dei semi del nostro colzat in questi ultimi anni, io credo che derivi dall' invasione sempre crescente dell'olio di semi di cotone. Questa mescolanza dell'olio di colzat e dell'olio di cotone che fa il commercio, è dessa una falsificazione? È dessa nociva alla salute dei consumatori? Non saprei dirlo. Quello che è certo si è che la mescolanza dell'olio di colzat coll'olio di oliva di seconda o terza qualità, sarebbe per me un olio immangiabile tanto cotto che crudo, ed ho sentito all' incontro affermare più volte che è preferito dalla povera gente ed anche da qualche contadino benestante all'olio puro di oliva, perchè basta versarne minore quantità nel condimento delle vivande per sentirlo. L' olio di cotone invece è un olio dolce così che mescolato con olio scadente di oliva lo rende più tollerabile ai palati meno ruvidi di coloro che amano di sentirlo nei loro cibi, usandone meno.

Ho veduto qualche anno fa bandire la crociata sui giornali contro l'olio di cotone. Io credo che si sarebbe fatto meglio eseguendo un'accurata analisi di quest'olio, e qualora

fosse risultato contenere qualche elemento nocivo alla pubblica salute, ne fosse proibita la fabbricazione o l'introduzione nello Stato. Ma siccome nulla si fece di tutto ciò, la mescolanza dell'olio di cotone all'olio di oliva si è continuato a farla dopo come prima, e se nessun malanno ha apportato, si è potuto inferirne un pubblico vantaggio perchè l'olio di cotone costa meno del più scadente olio di oliva.

Intanto il Ministro delle finanze ha trovato il suo conto nell'imporre un forte dazio sulla fabbricazione e sulla introduzione dell'olio di cotone in Italia. È questo un male o un bene per la povera gente? Ai filantropi l'ardua sentenza.

Bertiolo, 24 febbraio 1881. A. DELLA SAVIA.

## NOTE AGRARIE ED ECONOMICHE

Il Ministero ha respinto il ricorso che era stato prodotto contro le risaie Ferrari dai Sindaci di Teor e di Palazzalo.

∞

Il protezionismo torna in voga nel Senato francese, il quale, malgrado l'energia con cui vi si era opposto al Governo, ha alzato da 6 a 30 franchi il diritto d'entrata sui buoi, da 4 a 20 sulle vacche, da 6 a 30 sui tori, da 2 a 10 sui torelli, da 50 centesimi a 2 lire sui vitelli, da lire 1.50 3 a sulle pecore e montoni, da 20 a 50 centesimi sulle capre e capretti.

La stampa liberale oppugna vivacemente il ritorno di questi principî protezionisti, e spera che la Camera non approverà le deliberazioni del Senato ch'essa considera esiziali all'industria e al commercio francese.

∞

Si annuncia che la Commissione per le modificazioni delle tariffe ferroviarie, per quanto riguarda il trasporto delle derrate alimentari, si occuperà anche della questione relativa al trasporto degli animali bovini, e cercherà di rendere questo trasporto più facile e meno costoso, onde procurare un compenso agli agricoltori pel danno che essi risentirebbero dall'aggravamento del dazio sulla importazione degli animali bovini in Francia, se questo aggravio entrasse in attività.

∞

Il termine stabilito per l'ammissione delle domande ai due concorsi a premii per piantonai e semenzai di viti americane resistenti alla fillossera, fu prorogato a tutto il 30 giugno 1881.

Le istanze verranno inviate al Ministero di agricoltura.

I premi stabiliti per i piantonai sono quattro da lire 2000 a 3500 con medaglie d'oro, d'argento e di rame. Quelli per i semenzai sono pure quattro, due di lire 500 e due di 300 con medaglie d'argento e di rame.

∞

Un voto recentemente espresso dal Circolo agrario di Lombardia dimostra qual valore si annetta anche da que' valenti bachicultori alla pratica dell'essicamento dei bozzoli, mercè la quale il produttore può aspettare tranquillamente fino ad ottenere un prezzo conveniente alla sua merce. Quel voto è del seguente tenore:

« Il Circolo agricolo, dopo matura discussione, trova di dover raccomandare ai coltivatori di bozzoli, specialmente alla classe dei più importanti, che prendano in seria considerazione l'istituzione dei forni, sociali o individuali, nella ipotesi di una crisi, che obblighi il filatore a limitare la provvista dei bozzoli in ragione della vendita della propria merce ».

∞

In quest'epoca in cui si parla molto di semente di bachi, di cartoni del Giappone, di selezioni, di microscopizzazione ecc., crediamo opportuno avvertire i bachicultori che le prove microscopiche del seme-bachi, senza averlo portato all'estremo limite della incubazione, e cioè quando l'uovo è giunto ad imbiancare, non hanno alcun valore.

Le prove al microscopio non servono a far conoscere se le sementi ed i cartoni siano annuali o bivoltini, e di questi ultimi sappiamo che ne vennero in Italia circa 50 mila.

I bachicultori stiano in guardia, perchè certi miracoli di buon mercato e certe facilitazioni non mai usate potrebbero risolversi in loro danno.

∞

Il Comizio agrario di Roma rende di pubblica ragione, che il concorso e fiera enologica da tenersi in Roma in questo anno avranno luogo dal 12 al 25 marzo nel Politeama Romano, e che alla fiera di vini è stata aggiunta una esposizione nazionale di olii commestibili e di liquori.

La Commissione ordinatrice, pubblicando il relativo regolamento, fa appello ai produttori di vini, olii e liquori, perchè prendano parte alla gara a scopo d'incoraggiamento, e pel progresso di tali importanti fonti di ricchezza nazionale.

∞

Il 9 marzo p. v. si riunirà in Roma un Congresso allo intento di indagare se e quali riforme occorra di introdurre nelle vigenti disposizioni relative al credito fondiario.

∞

Presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio è aperto il concorso per esami a tre posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali per le scuole pratiche di agricoltura di Borgonovo (Piacenza), Catanzaro, e Scerni (Chieti) coll'assegno annuo di lire 2000 e coll'alloggio. Gli esami comincieranno il 28 marzo prossimo; le domande ed i documenti devono pervenire al Ministero non più tardi del 18 del mese stesso.

## PREZZI DEI CEREALI E DI ALTRI GENERI DI CONSUMO

venduti sulla piazza di Udine nella settimana dal 21 al 26 febbraio 1881.

| | | Senza dazio cons. Massimo | Minimo | Dazio consumo |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | per ettol. | —.— | —.— | —.— |
| Granoturco | » | 12.30 | 11.— | —.— |
| Segala | » | —.— | —.— | —.— |
| Avena | » | —.— | —.— | —.61 |
| Saraceno | » | —.— | —.— | —.— |
| Sorgorosso | » | 6.90 | 5.50 | —.— |
| Miglio | » | —.— | — — | —.— |
| Mistura | » | —.— | —.— | —.— |
| Spelta | » | —.— | —.— | —.— |
| Orzo da pilare | » | —.— | —.— | —.— |
| » pilato | » | —.— | —.— | —.— |
| Lenticchie | » | —.— | —.— | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | —.— | —.— | 1.37 |
| » di pianura | » | 16.50 | 14.70 | 1.37 |
| Lupini | » | —.— | —.— | —.— |
| Castagne | » | 13.79 | 11.20 | —.— |
| Riso 1ª qualità | » | 45.84 | 41.16 | 2.16 |
| » 2ª » | » | 33.84 | 29.84 | 2.16 |
| Vino di Provincia | » | 70.— | 60.— | 7.50 |
| » di altre provenienze | » | 40.— | 30.— | 7.50 |
| Acquavite | » | 85.— | 75.— | 12.— |
| Aceto | » | 25.— | 20.— | —.— |
| Olio d'oliva 1ª qualità | » | 152.80 | 142.80 | 7.20 |
| » » 2ª » | » | 117.80 | 97.80 | 7.20 |
| Ravizzone in seme | » | —.— | —.— | —.— |
| Olio minerale o petrolio | » | 63.23 | 61.23 | 6.77 |
| Crusca | per quint. | 15.60 | 14.60 | —.40 |
| Fieno | » | 7.30 | 4.55 | —.70 |
| Paglia da foraggio | » | 5.30 | 4.40 | —.30 |
| Legna da fuoco forte | » | 2.14 | 1.74 | —.26 |
| » » dolce | » | 1.84 | 1.54 | —.26 |
| Carbone forte | » | 6.45 | 5.50 | —.60 |
| Coke | » | 5.50 | 4.70 | —.— |
| Carne di bue . . a peso vivo | » | 64.— | —.— | —.— |
| » di vacca » | » | 54.— | —.— | —.— |
| » di vitello » | » | —.— | —.— | —.— |
| Carne di porco a peso vivo | p.quint. | 110.— | —.— | —.— |
| » di vitello q. davanti | per Cg. | 1.10 | —.— | —.10 |
| » » q. di dietro | » | 1.50 | 1.40 | — 10 |
| » di manzo | » | 1.58 | 1.18 | —.12 |
| » di vacca | » | 1.40 | 1.10 | —.10 |
| » di toro | » | —.— | —.— | —.— |
| » di pecora | » | 1.06 | —.— | —.04 |
| » di montone | » | 1.06 | —.— | — 04 |
| » di castrato | » | 1.27 | 1.17 | —.03 |
| » di agnello | » | —.— | —.— | —.— |
| » di porco fresca | » | 1.85 | 1.40 | —.15 |
| Formaggio di vacca duro | » | 3.— | 2.80 | —.10 |
| » » molle | » | 2.30 | 2.— | —.10 |
| » di pecora duro | » | 2.90 | 2.70 | —.10 |
| » » molle | » | 2.15 | 1.90 | —.10 |
| » lodigiano | » | 3.90 | —.— | —.10 |
| Burro | » | 2.17 | 2.17 | —.08 |
| *Lardo fresco senza sale* | » | —.— | —.— | —.— |
| » salato | » | 1.95 | —.— | —.25 |
| Farina di frumento 1ª qualità | » | —.73 | —.63 | —.02 |
| » » 2ª » | » | —.54 | —.42 | —.02 |
| » di granoturco | » | —.22 | —.19 | —.01 |
| Pane 1ª qualità | » | —.54 | —.48 | —.02 |
| » 2ª » | » | —.42 | —.40 | —.02 |
| Paste 1ª » | » | —.80 | —.73 | —.02 |
| » 2ª » | » | —.54 | —.48 | —.02 |
| Pomi di terra | » | —.12 | —.10 | —.02 |
| Candele di sego a stampo | » | 1.86 | —.— | —.04 |
| » steariche | » | 2.40 | 2.30 | —.10 |
| Lino cremonese fino | » | 3.20 | 2.95 | —.— |
| » bresciano | » | 3.— | 2.80 | —.— |
| Canape pettinato | » | 2.— | 1.60 | —.— |
| Stoppa | » | 1.30 | —.90 | —.— |
| Uova | a dozz. | —.78 | —.72 | —.— |
| Formelle di scorza | per cento | 2.10 | 2.— | —.— |
| Miele | » | —.— | —.— | —.— |

## PREZZO CORRENTE E STAGIONATURA DELLE SETE IN UDINE

### Sete e Cascami.

| | | da L. | a L. |
|---|---|---|---|
| Sete greggie | classiche a vapore | —.— | —.— |
| » » | classiche a fuoco | — — | —.— |
| » » | belle di merito | —.— | —.— |
| » » | correnti | —.— | —.— |
| » » | mazzami reali | —.— | —.— |
| » » | valoppe | —.— | —.— |
| Strusa | a vapore 1ª qualità | —.— | —.— |
| » | a fuoco 1ª qualità | —.— | —.— |
| » | » 2ª » | —.— | —.— |

### Stagionatura

Nella settimana da 21 a 26 febbraio { Greggie Colli num. 12 Chilogr. 1155; Trame » » 2 » 180

## NOTIZIE DI BORSA

**Venezia.**

| | | Rendita italiana da | a | Da 20 franchi da | a | Banconote austr. da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Febbraio | 21 | 90.35 | 90.50 | 20.30 | 20.28 | 217 75 | 218.25 |
| » | 22 | 90.35 | 90.50 | 20.25 | 20.22 | 218.— | 217.50 |
| » | 23 | 90.50 | 90.70 | 20.25 | 20.22 | 218.— | 217.50 |
| » | 24 | 90.35 | 90.50 | 20.23 | 20.25 | 217 50 | 218.— |
| » | 25 | 90.60 | 90.75 | 20.23 | 20.25 | 217.50 | 218.— |
| » | 26 | 90.55 | 90.75 | 20.24 | 20.26 | 217.25 | 217.75 |

**Trieste.**

| | | Rendita it. in oro da | a | Da 20 fr. in BN. da | a | Londra da | a |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Febbraio | 21 | 88.75 | —.— | 9.30 | —.— | 117.60 | —.— |
| » | 22 | 88.75 | —.— | 9.31 | —.— | 117.50 | —.— |
| » | 23 | 88 85 | —.— | 9.32 1/2 | —.— | 117.65 | —.— |
| » | 24 | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » | 25 | 88.50 | —.— | 9.31 1/2 | —.— | 117.60 | —.— |
| » | 26 | 88.60 | —.— | 9.31 | —.— | 117.55 | —.— |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE — STAZIONE DI UDINE (R. ISTITUTO TECNICO)

Altezza del barometro sul mare metri 116.

| Giorno del mese | | Età e fase della luna | Pressione barom. Media giornaliera | Temperatura — Term. centigr. ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | massima | media | minima | minima all'aperto | Umidità assoluta ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | Umidità relativa ore 9 a. | ore 3 p. | ore 9 p. | Vento media giorn. Direzione | Velocità chilom. | Pioggia o neve millim. | in ore | Stato del cielo (1) ore 9 a. | ore 3 p. | 9 p. e or |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Febbr. | 20 | 20 | 759.33 | 6.5 | 9.1 | 5.7 | 10.7 | 6.65 | 3.7 | 2.9 | 4.78 | 4.72 | 4.57 | 67 | 55 | 67 | N 82 E | 0.3 | — | — | C | C | C |
| » | 21 | UQ | 760.30 | 6.7 | 9.0 | 4.5 | 10.2 | 6.12 | 3.1 | -0.7 | 4.10 | 3.62 | 3.84 | 55 | 42 | 62 | N 75 E | 5.0 | — | — | M | M | M |
| » | 22 | 22 | 760.50 | 2.6 | 7 3 | 1.7 | 7.7 | 3.07 | 0.3 | -1.2 | 3.31 | 3.42 | 3.04 | 59 | 45 | 59 | N 76 E | 4.8 | — | — | M | M | S |
| » | 23 | 23 | 760.17 | 4.6 | 8.9 | 3.2 | 9.5 | 4.20 | -0.5 | -1.8 | 2.21 | 1.41 | 2.56 | 35 | 17 | 44 | N 76 E | 5.3 | — | — | S | S | S |
| » | 24 | 24 | 758.03 | 2.4 | 6.8 | 0.8 | 7.8 | 2.35 | -1.6 | -2.6 | 2.46 | 1.72 | 2.89 | 45 | 23 | 58 | N 78 E | 2.5 | — | — | S | M | S |
| » | 25 | 25 | 754.30 | 0.8 | 6.9 | 2.7 | 8.5 | 2.28 | -2.9 | -6.2 | 3.25 | 3.58 | 4.13 | 65 | 49 | 72 | S 27 E | 0.2 | — | — | S | M | S |
| » | 26 | 26 | 750.80 | 1.8 | 5.4 | 4.9 | 7.1 | 3.28 | -0.7 | -2.4 | 3.85 | 4.55 | 4.96 | 73 | 68 | 85 | N | 0.2 | — | — | M | C | C |

(1) Le lettere C, M, S corrispondono a *coperto, misto, sereno*; NB a *nebbia*; P a *pioggia*.

G. Clodig.

Udine, Tip. G. Seitz. Dott. Ferdinando Pagavini, redattore.